

Caro/a Studente/essa,

nell'ambito dei nostri due Corsi di Laurea triennale, da quest'anno partono una nuova proposta didattica e una nuova proposta formativa.

La prima prevede l'introduzione per alcuni insegnamenti di CFU dedicati ad attività pratiche. Queste attività permettono lo svolgimento di esercitazioni in aula che, come tali, sono rivolte a molte persone contemporaneamente.

La seconda è denominata "Percorso triennale Individualizzato" e prevede una forma di interazione tra docente e studente che garantisca una supervisione ad un livello più individuale.

A tale scopo, nel corso di questo primo anno, ciascuno studente sarà assegnato a un docente che lo seguirà durante tutto il triennio. Per garantire che tutti gli studenti possano usufruire di questo percorso, il numero complessivo degli studenti iscritti sarà suddiviso in gruppi di numerosità equivalente e dipendente dal numero di docenti dei rispettivi Corsi di Laurea, e ciascun gruppo sarà assegnato ad un supervisore che guiderà e coordinerà le attività del proprio gruppo.

Come sarà ribadito anche più avanti in questo documento informativo, è bene precisare subito che **la partecipazione alle attività di questi gruppi è assolutamente obbligatoria da parte di ciascuno studente** e propedeutica allo svolgimento del percorso di studio ed al conseguimento del diploma triennale.

Le attività di tutti i gruppi del Percorso triennale Individualizzato hanno alcuni obiettivi comuni. Il primo consiste nell'acquisire le competenze di base per permettere a ciascuno studente di orientarsi nella ricerca bibliografica in rete. Si tratta di un obiettivo importante per lo sviluppo e la progressione della carriera accademica e professionale di ciascuno studente, dal momento che questa competenza costituisce il presupposto/prerequisito per approfondire in modo appropriato (dunque sapendo selezionare le fonti di informazioni attendibili ed accreditate) gli argomenti che saranno al centro dell'interesse degli studenti nel prosieguo del loro percorso accademico (prima con lo svolgimento della tesina di Prova Finale e successivamente con lo svolgimento della tesi di Laurea Magistrale). Anche coloro che dovessero decidere di concludere il loro iter accademico con il conseguimento della Laurea triennale potranno disporre di uno strumento valido che permetterà loro di potersi aggiornare su qualunque aspetto o qualunque interesse del loro lavoro futuro.

Per fare ciò, i due Corsi di Laurea hanno stabilito un contatto ed un'interazione diretta con le attività della Biblioteca della nostra Facoltà (Biblioteca Valentini).

Ogni mese la Biblioteca organizza un ciclo di due o tre incontri che si focalizza proprio sui vari aspetti della ricerca online (come individuare i motori di ricerca che supportano la letteratura internazionale sugli argomenti di interesse scientifico; come "navigare" all'interno di tali motori di ricerca... ecc.).

La partecipazione a questi incontri sarebbe ovviamente impossibile per tutti gli studenti iscritti: si tratta infatti di incontri dedicati a gruppi ristretti di circa venti partecipanti, per permettere a ciascuno di apprendere le informazioni non solo in astratto ma anche in sessioni pratiche, utilizzando le postazioni presenti nell'auletta dove si svolgono gli incontri. Per superare questa limitazione, abbiamo concordato con la Biblioteca la seguente soluzione: ciascun gruppo del Percorso triennale Individualizzato individuerà due studenti che si offriranno di partecipare alle attività della Biblioteca (come detto, si tratta di due o tre incontri che si svolgono verso la seconda metà di ogni mese).

Gli studenti che avranno partecipato a tali incontri trasmetteranno a loro volta agli altri studenti del proprio gruppo le competenze acquisite, in incontri successivi coordinati dal supervisore del gruppo.

A questo punto l'obiettivo del Percorso triennale Individualizzato potrà focalizzarsi su un livello successivo, in cui gli studenti parteciperanno ad incontri nei quali sarà possibile utilizzare le acquisite competenze di ricerca bibliografica per esercitarsi nell'approfondimento della lettura critica di argomenti di interesse scientifico.

Una volta individuato uno o più argomenti di interesse, gli studenti partecipanti ai gruppi potranno, sotto la guida del supervisore, esercitarsi nella preparazione di presentazioni degli argomenti in power point, nella loro esposizione orale e infine nella preparazione di relazioni scritte.

Si tratta di un esercizio formativo di importanza cruciale. Infatti, non è raro che al termine del triennio formativo, gli studenti inizino a svolgere il lavoro di tesina di Prova Finale senza avere alcun'idea di come si effettua una ricerca bibliografica e soprattutto senza avere alcuna idea di come si affronta/organizza un lavoro di approfondimento di un argomento scientifico (naturalmente si tratta di qualcosa di molto diverso dal normale svolgimento degli esami istituzionali al termine di ciascun insegnamento: mentre in quest'ultimo caso il percorso è relativamente definito e delimitato, nel caso dell'approfondimento lo studente deve gestire un territorio molto più vasto, per definire il quale deve assumersi molte più responsabilità ed essere in grado di agire con un livello molto maggiore di autonomia, sia di pensiero che di azione. Deve dunque sapere **cosa fare e come farlo**.

Di fronte alle responsabilità implicate nello svolgimento di tali attività ed avendo poco tempo a disposizione per portarle avanti, non è raro incontrare studenti che, anche in perfetta buona fede, ritengono che non ci sia nulla di male nel pescare un po' qui ed un po' lì nella letteratura scientifica brani di articoli che riguardino l'argomento prescelto per la tesina di Prova Finale e compiendo una successiva operazione di "copia e incolla".

Quando questo viene fatto in buona fede, il ragionamento sottostante è il seguente: "ma se queste cose sono già state dette e spiegate da altri, perché mai dovrei sforzarmi io di riformularle con parole diverse per dire però le stesse cose"?

Così si pensa che quello che occorre fare per svolgere un lavoro di tesina di Prova Finale consista nel trovare frammenti di letteratura compatibili/inerenti all'argomento scelto, comporli più o meno ordinatamente nella tesina scritta e limitarsi a cercare di imparare il collage che ne è venuto fuori.

Naturalmente, questo approccio è concettualmente sbagliato: comprendere un argomento è una cosa del tutto diversa dal limitarsi a riportare quello che è stato detto da altri su quell'argomento. Solo attraverso la riformulazione **individuale, attiva e interattiva** della letteratura visionata, si interiorizza il contenuto di quello che è stato studiato.

Ed ecco che il Percorso triennale Individualizzato realizza proprio questo scopo: lo studente acquisisce al livello **individuale** le informazioni relative ad un certo argomento (avendo imparato come acquisirle); si **esercita attivamente** ad esporle sia in forma orale che in forma scritta; attraverso **l'interazione con gli altri membri del gruppo** impara a correggere i propri errori, impara a fronteggiare la possibile esistenza di interpretazioni alternative e sviluppa di conseguenza una aumentata capacità di pensiero critico.

Come si può capire, si tratta di un percorso che non si sovrappone a quello istituzionale ma che lo amplia e lo completa in modo parallelo e convergente.

Quelli descritti fino ad ora sono gli obiettivi comuni del Percorso triennale Individualizzato.

Naturalmente esiste la libertà individuale ed anche l'autonomia gestionale di ciascun docente supervisore. Sarà dunque possibile che ciascun gruppo venga coinvolto in modo sistematico oppure occasionale anche in altre possibili attività, come la partecipazione a semplici protocolli di ricerca, oppure alla elaborazione di campioni limitati di dati, ecc. Questo genere di attività, ovviamente, non è regolamentabile allo stesso modo per ciascun docente anche perché dipende dalle specifiche competenze ed ambiti di ricerca di ciascun docente supervisore.

E, sempre per rimanere nell'ambito delle libertà individuali, anche gli studenti ne avranno una all'inizio del terzo anno.

Poiché gli obiettivi del Percorso triennale Individualizzato sono del tutto comuni e dunque sovrapponibili per tutti i gruppi di supervisione, a prescindere dal docente assegnato, non si pone il problema di selezionare il supervisore in base agli interessi del singolo studente. Di conseguenza ciascuno studente sarà assegnato al proprio supervisore a prescindere dagli interessi scientifici dell'uno e dell'altro.

Tuttavia, all'inizio del terzo anno, quando bisognerà individuare l'argomento su cui svolgere il proprio lavoro di tesina di Prova Finale, lo studente che dovesse desiderarlo, potrà chiedere di poter effettuare il lavoro finale sotto la diretta supervisione di un altro docente.

A questo proposito però, è bene osservare fin da subito quanto segue: da quanto è stato scritto, si capisce che l'argomento della tesina di Prova Finale può essere individuato in qualunque disciplina di studio e non deve essere necessariamente circoscritto ad una ristretta cerchia di argomenti prediletti dallo studente.

Le competenze che devono essere acquisite dallo studente durante lo svolgimento del lavoro che conduce alla Prova Finale sono competenze di natura principalmente "trasversale": non si tratta di formare un esperto in un determinato ambito di studio della Psicologia, perché questo obiettivo attiene solo ed esclusivamente allo svolgimento della tesi di Laurea Magistrale (per coloro che proseguiranno il loro percorso accademico iscrivendosi ad una Laurea Magistrale). Le competenze acquisite nello svolgimento della Prova Finale dovrebbero essere considerate, al contrario, **propedeutiche** alla preparazione della Tesi Magistrale.

Tali competenze, su descritte, possono essere esercitate ed acquisite sotto la supervisione di qualunque docente afferente al Corso di Studi cui è iscritto lo studente.

Trattandosi di competenze preminentemente "tecniche," il fatto che esse possano essere applicate da uno studente triennialista ai metodi di ricerca nella Psicologia Cognitiva o Sociale (esempi casuali), non dovrebbe essere particolarmente sopravvalutata o sottovalutata rispetto alla possibilità di poterle applicare in ambiti diversi come ad esempio quello dei Test Psicologici, oppure quello della somministrazione di questionari, oppure di compilazione di protocolli di osservazione ecc. ecc...

Il secondo elemento che va comunque considerato e che bisogna avere ben presente fin dall'inizio è che le eventuali richieste di transizione da un supervisore all'altro potranno essere prese in considerazione sempre e solo nell'ambito di una equilibrata suddivisione dei carichi per ciascun docente.

Quanto esposto finora riguarda gli obiettivi del Percorso triennale Individualizzato. Ora concludiamo questo documento con informazioni che riguardano altri aspetti.

Dal punto di vista burocratico, la partecipazione alle attività del Percorso triennale Individualizzato **è da considerarsi obbligatoria** per ciascun singolo studente. Il fatto che i

gruppi siano piccoli permette una gestione flessibile delle attività, in modo che ciascuno possa prendervi parte senza eccezioni di alcun genere.

Gli studenti che non avranno frequentato con regolarità e profitto le attività del Percorso **non potranno laurearsi al termine del triennio**: la loro possibilità di laurearsi sarà indefinitamente rinviata fino al momento in cui essi non avranno ottemperato agli obblighi connessi alla frequenza delle attività dei gruppi e, di conseguenza, all'acquisizione delle competenze definite da tali attività.

In questa ottica, dev'essere lo studente stesso a verificare che le attività del gruppo siano definite in modo chiaro dal supervisore assegnato e con lei/lui concordate.

Non si verificherà mai una circostanza di questo tipo ma solo per completezza di informazione aggiungiamo che, qualora dovessero riscontrarsi delle inadempienze da parte del supervisore assegnato, gli studenti del gruppo dovranno segnalare prontamente loro stessi la cosa al gruppo che coordina il Percorso triennale Individualizzato, che è attualmente costituito dai seguenti docenti:

prof. Arturo Bevilacqua (Coordinatore del gruppo);

prof. Guido Alessandri (membro);

prof.ssa Rossella Ventura (membro).

Le comunicazioni da parte degli studenti dovranno essere inviate a tutti i membri del gruppo di coordinamento e, per conoscenza, anche al Presidente del CAD (Consiglio di Area Didattica delle lauree triennali in Psicologia della Facoltà di Medicina e Psicologia) (attualmente il Presidente del CAD è il prof. Enrico Di Pace), nonché ai rappresentanti degli studenti triennali che, in questo momento, rispondono ai nomi di (in ordine alfabetico) Giulia Pellini (recapito mail: pellini.1759834@studenti.uniroma1.it) e Marica Scardaccione (recapito mail: scardaccione.1795564@studenti.uniroma1.it)

Cordiali saluti a tutte/i e buon Percorso Formativo nelle nostre Lauree triennali in Psicologia

Il Presidente del CAD

Il Gruppo di Coordinamento del Percorso triennale Individualizzato